



PARCO MINERARIO VALLE D'AOSTA  
PARC MINIER VALLEE D'AOSTE

Nato da una legge regionale del 2008, il progetto del Parco Minerario Regionale ha lo scopo di valorizzare i siti minerari dismessi. In tali luoghi, il fascino delle antiche miniere, dei loro minerali e dell'archeologia industriale, si unisce alla bellezza del paesaggio nel ricordo del duro lavoro dell'uomo. Le gallerie, che in origine portavano i minatori nel cuore della terra, oggi sono recuperate per accompagnare i turisti alla scoperta di un mondo sotterraneo e misterioso.

# II PARCO MINERARIO della Regione autonoma della Valle d'Aosta

dalla  
**Miniera** al **Parco**  
*Renato STEVANON*



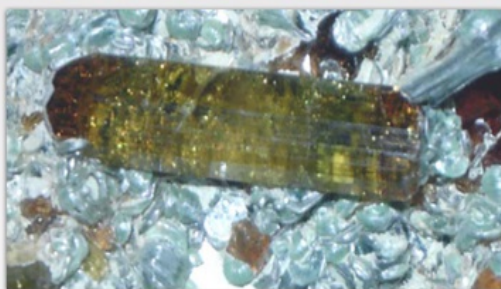
PARCO MINERARIO VALLE D'AOSTA  
PARC MINIER VALLEE D'AOSTE


 Con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

**AMIATA "I LUOGHI DEL MERCURIO" ABBADIA SAN SALVATORE**  
**11, 12, 13 NOVEMBRE 2016 PIANCASTAGNAIO**







Mineralizzazioni in Valle d'Aosta  
Foto fornite dal Gruppo Mineralogico Valdostano "Les Amis di Berrio".







Mineralizzazioni in Valle d'Aosta  
Foto fornite dal Gruppo Mineralogico Valdostano "Les Amis di Berrio".



Con il patrocinio del Ministero  
dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare

**AMIATA "I LUOGHI DEL MERCURIO" ABBADIA  
SAN SALVATORE  
11, 12, 13 NOVEMBRE 2016  
PIANCASTAGNAIO**





## Sostanze minerali coltivate in Valle d'Aosta



MAGNETITE  
(Cogne)

Il territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta è caratterizzato dalla presenza di **numerossime mineralizzazioni** ed è stato, nel tempo, oggetto di numerose attività minerarie riguardanti minerali contenenti metalli preziosi come **oro** e **argento** o metalli utilizzati nelle industrie siderurgiche come ferro, carbone, rame, manganese, piombo ecc...). Imprese a livello nazionale ed estere si sono insediate a lungo nella Valle, lasciando per un verso i segni del lavoro degli abitanti (le loro arti, le loro culture, le loro tradizioni) e per altro verso siti minerari abbandonati che restano come ferite nell'ambiente e a rischio di infortuni per le persone, non essendo state adottate le necessarie misure di sicurezza.

Al fine di **valorizzare** il proprio passato minerario l'Amministrazione regionale ha sentito come suo compito non dilazionabile intervenire nella materia per ricordare e sottolineare gli inestimabili valori storico-culturali di questa passata attività mineraria e nello stesso tempo recuperare in termini di sicurezza e di bellezza paesaggistica i siti minerari dismessi.



ORO NATIVO  
(Brusson)

Foto fornita dal Gruppo Mineralogico Valdostano  
"Les Amis di Bemio".



ANTRACITE  
(La Thuile)



# Prerogative legge regionale del "PARCO MINERARIO"

- 1 - I **siti minerari dismessi** sono **PATRIMONIO MINERARIO della REGIONE**;
- 2 - la **valorizzazione dei siti minerari dismessi** si attua nel rispetto delle **Norme MINERARIE** e non tramite le norme urbanistiche che potrebbero snaturare l'ambiente "miniera" tale

quadro di raffronto **MINIERA - PARCO MINERARIO**

**MINIERA**  
Coltivazione del giacimento

Provvedimento di autorizzazione

**CONCESSIONE MINERARIA**

Concessionario

**IMPRESA**

Con capacità tecnico-economiche per condurre l'attività estrattiva

Organo di controllo

**POLIZIA MINERARIA**

**PARCO MINERARIO**  
Gestione del sito minerario dismesso

Provvedimento di autorizzazione

**CONCESSIONE MINERARIA**

Autorizzazione  
(esaurimento del giacimento - non economica coltivabilità)

Concessionario

**GESTORE**

Con capacità tecnico-economiche per gestire il sito minerario dismesso

Organo di controllo

**POLIZIA MINERARIA**







L'escursionismo  
infranchisce i  
confini nazionali  
con il sostegno di



**LA MINIERA  
D'ORO  
CHAMOUSIRA  
BRUSSON**



Comune di  
Brusson

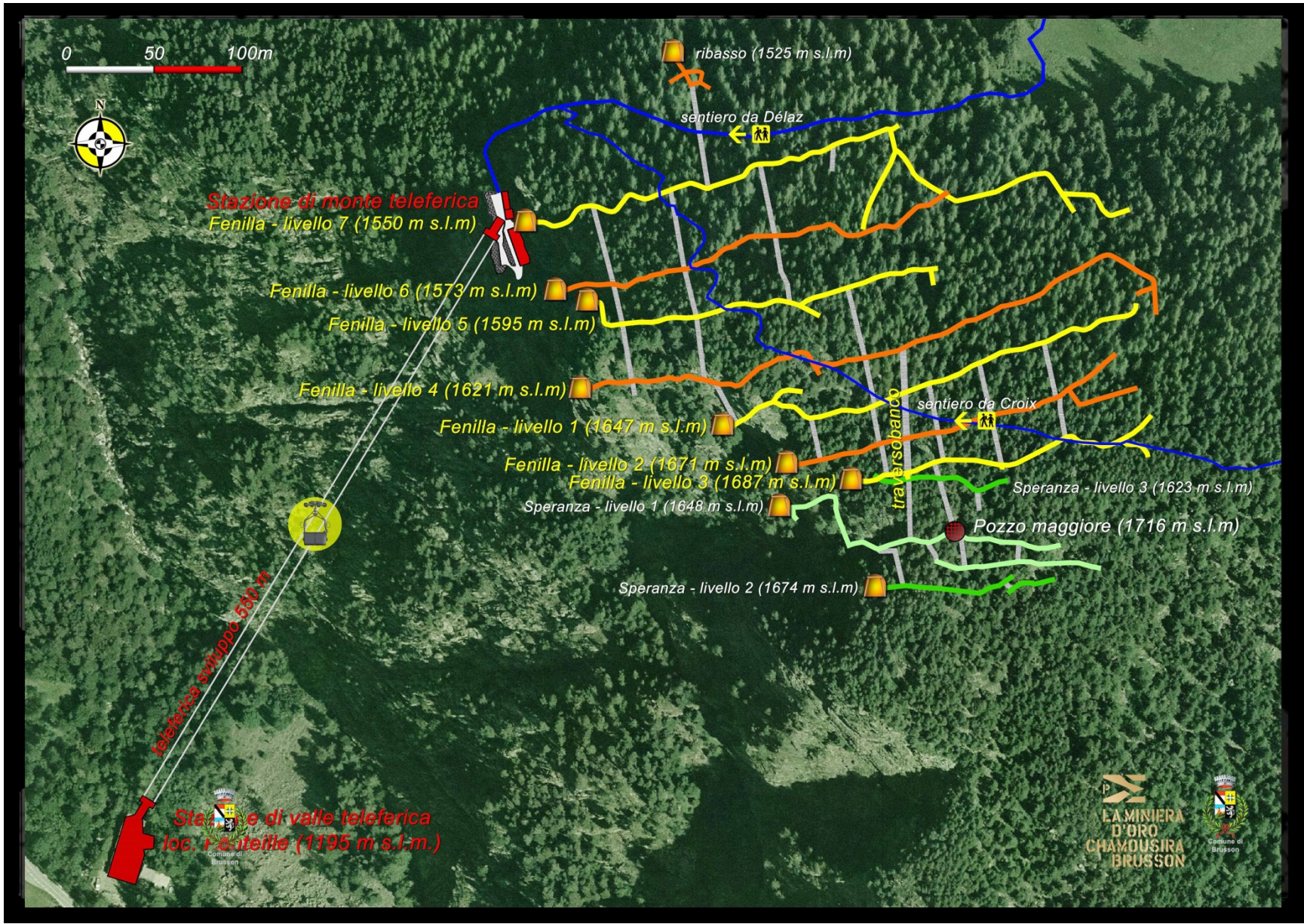


Con il patrocinio del Ministero  
dell'Ambiente e della Tutela  
del Territorio e del Mare

**AMIATA "I LUOGHI DEL MERCURIO" ABBADIA  
SAN SALVATORE  
11, 12, 13 NOVEMBRE 2016  
PIANCASTAGNAIO**







LA MINIERA  
D'ORO  
CHAMOUSIRA  
BRUSSON  
Comune di  
Brusson





# La miniera d'oro Chamousira Brusson

Il sito minerario si sviluppa fra i 1.552 m del livello 7 "Fenilliaz" e i 1.716 m del pozzo maggiore in un aspro contesto naturale.

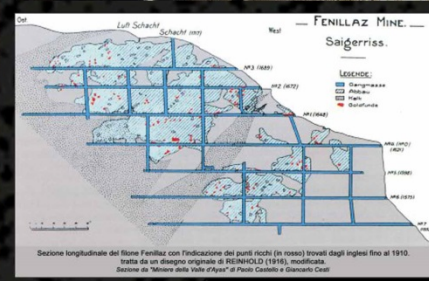
Una piacevole passeggiata lungo un facile e suggestivo sentiero nel bosco conduce al livello n. 7 - Fenilliaz dove il visitatore è accolto da una ardita struttura in acciaio che permette una spettacolare vista sulla valle di Ayas.

La struttura metallica costruita, a testimonianza della temerarietà tecnica che ha contraddistinto la storia dell'industrializzazione del mondo minerario valdostano, là dove era posizionata la stazione di monte della teleferica, risalente ai primi del '900, utilizzata per il trasporto del minerale dalla miniera agli impianti di arricchimento posti a valle.

La visita prosegue tra luci scenografiche e postazioni multimediali, all'interno della galleria lunga circa 125 metri denominata "livello n. 7 Fenilliaz".

Nella galleria il visitatore può respirare le atmosfere vissute dai minatori agli inizi del novecento e può "sentire", a pochi cm dal proprio naso, l'odore dell'oro nascosto nei banchi di quarzo presenti.

In futuro sono previsti interventi di ampliamento del percorso di visita interno alla miniera che dovrebbero consistere, essenzialmente, in lavori di messa in sicurezza del livello 6 del filone "Fenilliaz" e del fornello di collegamento con il livello 7 dello stesso filone.







Villaggio minatori "COLONNA" 2407 m s.l.m.



Vista su COGNE

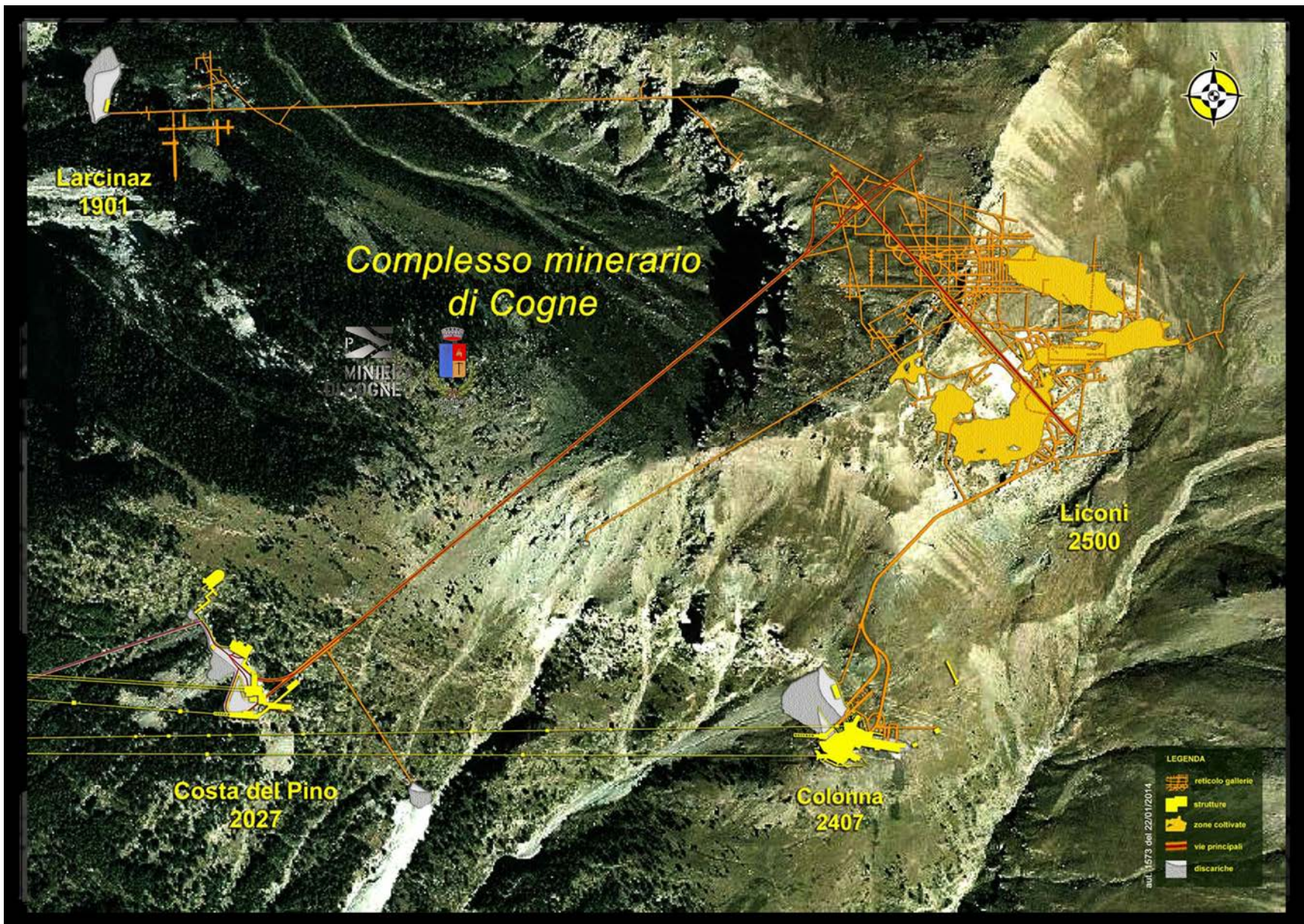


"COSTA DEL PINO" 2027 m s.l.m.



Impianti loc. Moline 1600 m s.l.m.









L'Associazione Italiana Escursionisti (AIES) promuove la visita alla miniera di Cogne con il sostegno di...



# MINIERA DI COGNE

Il sito minerario, tra quelli più alti d'Europa, si sviluppa fra i 2.027 m s.l.m. di Costa del Pino e i 2.500 m s.l.m. dell'area "Liconi" dove, a cielo aperto è iniziata la sua millenaria storia proprio di fronte al Parco nazionale del Gran Paradiso. Il percorso di visita fruibile da fine estate 2016 è, in sintesi, così articolato:



- arrivo a Costa del Pino (2027 m s.l.m.) lungo la pista che si diparte dalla "Casa bianca" (1800 m s.l.m.);
- visita alla sala compressori e ai fabbricati adiacenti alla stazione di arrivo della non più utilizzata funivia;
- ingresso in miniera e, a bordo delle carrozze trainate dal locomotore elettrico originale, i visitatori sono trasportati, lungo la galleria di carreggio principale lunga circa 1.300 m fino alla base della discenderia principale dove è presente lo SKIP (grande cassone metallico agganciato ad una robusta fune e, a suo tempo, utilizzato per il trasporto del minerale e dei minatori e dei materiali da e verso tutti i 40 livelli posizionati a monte della galleria di carreggio di Costa del Pino fino al livello 2414 dove inizia la galleria di carreggio di Colonna;
- visita ai frantoi primari che erano utilizzati per la frantumazione del minerale e dello sterile.

In futuro sono previsti interventi di ampliamento del percorso di visita interno ed esterno alla miniera che dovrebbero consentire, ai visitatori, l'accesso:

- ai livelli di coltivazione abbandonati nel 1979 (livelli 2214 e 2227) e alla sala comando dello SKIP (livello 2363) dove è posizionato il potente argano utilizzato per la movimentazione dello SKIP;
- al deposito degli esplosivi di Costa del Pino che si sviluppa interamente in sotterraneo;
- all'impianto di arricchimento del minerale (laveria) ubicato in località Moline (1640 m s.l.m.)





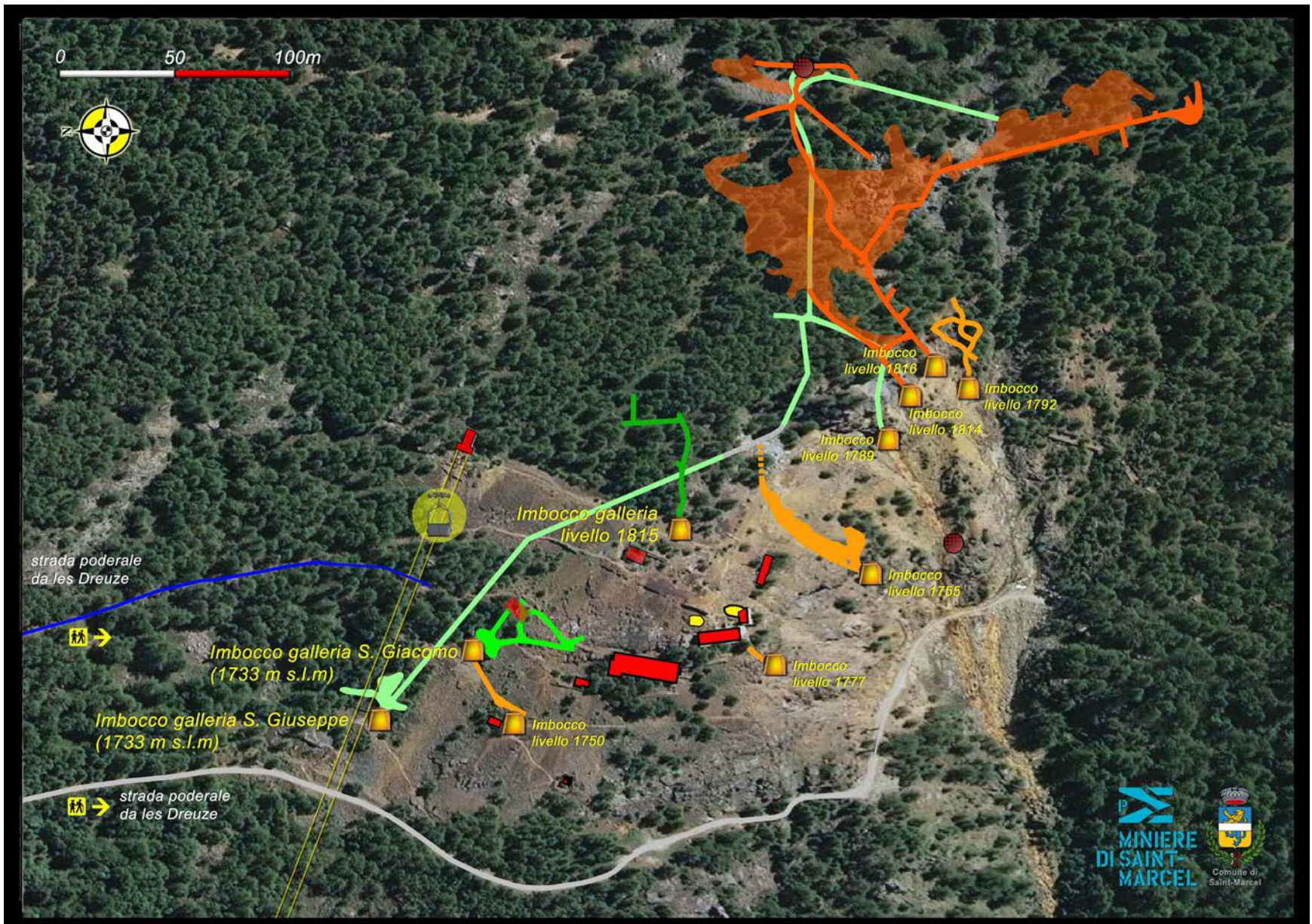


**MINIERE DI SAINT-MARCEL**  
Comune di Saint-Marcel

AMATA "I LUOGHI DEL MERCURIO" ABBADIA SAN SALVATORE  
11, 12, 13 NOVEMBRE 2016 PIANCASTAGNAIO











## MINIERE DI SAINT-MARCEL

Il sito minerario si sviluppa fra i 1.720 e i 1.850 m di quota, in un contesto naturale e paesaggistico di pregio, all'interno della Zona di Protezione Speciale Mont Avic - Mont Emilius, inserita nel sistema Natura 2000.



La visita guidata conduce alla scoperta della millenaria attività estrattiva, delle fasi di lavorazione del materiale, della vita del minatore e dei risvolti economici e sociali correlati.

Fra gli edifici minerari si possono visitare:

- l'abitazione del guardiano, con il suo allestimento interno caratterizzato da ambientazione con oggetti d'epoca;
- il ricovero dei minatori, la forgia, l'officina, vari edifici di servizio;
- la polveriera, il deposito detonatori;
- i resti dell'antica fonderia Trèves e dell'annesso altoforno.

Fra le strutture utilizzate x il trasporto del minerale si possono ammirare:

- la teleferica "va e vieni" (con la stazione di monte e le stazioni intermedie)
- la ferrovia a scartamento ridotto con i suoi carrellini;
- la slittovia che reca ancora i segni dei pattini delle slitte che la percorrevano.

Fra le gallerie allestite con modalità immersive che permettono di vivere l'esperienza del minatore:

- la galleria di coltivazione "San Giacomo" (ca. 30 m visitabili) utilizzata, in epoca medievale, per l'estrazione di macine da molitura;
- la galleria di coltivazione "1815" (ca. 120 m visitabili) che viene percorsa alla luce delle frontali, camminando su suolo "originale";
- la galleria di carreggio San Giuseppe (ca. 90 m visitabili) con parziale accessibilità anche per i disabili.

Sono presenti nel sito anche diversi depositi di scorie dove si possono osservare e toccare con mano i resti delle lavorazioni dei minerali estratti.





# I 3 Siti minerari in cifre

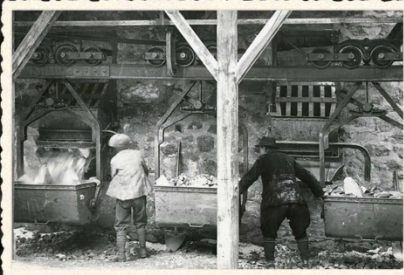
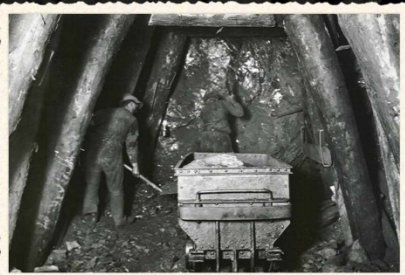
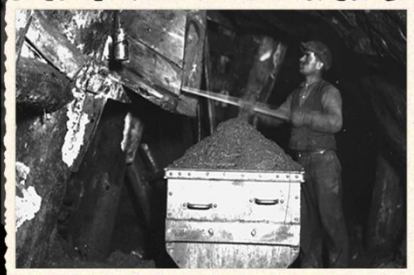
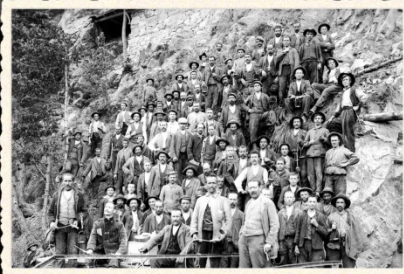
SITO minerario	minerale estratto produzione	Banchi/filoni Potenza banchi - filoni	Livelli dimensione e sviluppo totale gallerie	Quota superiore miniera Quota inferiore miniera	Sviluppo verticale miniera Sviluppo V. DISTRETTO	periodo di maggior sviluppo Chiusura/fine attività	P.M. percorsi di visita in galleria	P.M. Strutture esterne
LA MINIERA D'ORO CHAMOUSIRA BRUSSON	livello 7 Feniliaz - 1.552 m s.l.m.	ORO nativo <small>(filoni di quarzo aurifero incassati negli gneiss) e pirite (FeS<sub>2</sub>)</small>	filone Féniliaz filone Speranza	Féniliaz 7 livelli Speranza 3 livelli	1716 <small>(pozzo maggiore)</small>	ca. 200 m.	1905 e 1906 <small>(Comagnia inglese The Evançon Gold Mining Company Limited).</small>	la visita prevede l'accesso alla galleria livello 7 Feniliaz per una lunghezza di ca. 125 m.  una struttura in acciaio che si affaccia sulla valle di Ayas
		ORO	da 0,05 cm. a max 1,50 m.	larghezza m. 1,50/1,70 altezza m. 1,80/2,00 sviluppo m. 1.600/2.000	1525 <small>(ribasso)</small>	da Pozzo magg. a stazione di valle telef. loc Ponteille ca. 520 m.	1933 <small>(decadenza concessione M. Axerio e C. Panisari) poi solo permessi di ricerca</small>	
MINIERE DI SAINT-MARCEL	miniera di Servette - 1.720 m s.l.m.	Calcopirite (CuFeS <sub>2</sub> ) Pirite (FeS <sub>2</sub> ) <small>e produzione di pietre da macina (cloritosisti)</small>	vari	vari	1871 ca. <small>(livello 1871)</small>	ca. 170 m.	produzione pressoché costante dal 1930 a fine anni '50	Accesso a 3 gallerie: San Giuseppe 80 m San Giacomo 35/49 m e livello 1815 133 m .  teleferiche destinate al trasporto del minerale, il ricovero per i minatori, la casa del guardiano, le forge, depositi per l'esplosivo e quello per detonatori.
		RAME FERRO e acido solforico	potenza banchi pirite da 0 a max 4,00 m.	larghezza m. 1,50/1,70 altezza m. 1,80/2,00 sviluppo m. 1.500 ca.	1700 ca. <small>(strada x Mulac)</small>	da livello 1871 a laveria (1280) poi Staz. di Saint Marcel (533) ca. 1338 m.	1957	
MINIERA DI COGNE	Costa del Pino - 2.027 m s.l.m.	Magnetite (FFeFe <sub>2</sub> O <sub>4</sub> )	Corpo minerario compatto nelle serpentiniti	50 livelli di coltivazione da quota 2084 a quota 2501	2550 ca. <small>(Liconi)</small>	ca. 600 m.	anni '60	Accesso alla galleria di carreggio "Costa del Pino" Lunghezza via di carreggio: circa 1300 m percorribile con locomotore max 18 persone a viaggio  Costa del Pino: Sala Compressori; Uffici Sala comando Telecabina
		FERRO, GHISA e ACCIAI SPECIALI	Corpo minerario lungo (600 m largo 200 m)	larghezza m. 2,50 ca. altezza m. 2,50 ca. sviluppo ancora da valutare ipotizzato a più di 100 Km.	1901 <small>(Larsinaz)</small>	da Cogne (Liconi) ad Aosta ca. 1950/2000 m.	mar-79	







*Un po di  
immagini  
dal passato*



*Grazie  
Renato  
STEVANON*

